



Comunicato stampa - novembre 2020

Forum delle donne Africane/Italiane

Sabato 14 novembre 2020 dalle ore 16:00 alle 18:30

DIRETTA ON LINE Facebook@centro.africani • @africaneitaliane• @GruppoAbele

YouTube Centro Studi Africani:<https://bit.ly/2HRQeQI>

Economia e lavoro, salute e ambiente attraverso la resilienza e il protagonismo delle **donne africane/italiane** al tempo della pandemia. Sono i temi dell'incontro proposto **sabato 14 novembre, nell'ambito delle attività del Forum delle Donne Africane**, per offrire una molteplicità di sguardi sulla realtà attuale e individuare percorsi di cambiamento, a partire dai bisogni e dalle potenzialità delle donne, le più colpite dalle difficoltà economiche e sociali di questo periodo.

In un periodo di grandi distanze e di frammentazione sociale, il **Forum Africane/Italiane** rinnova l'impegno a rafforzare i legami tra donne impegnate a costruire un futuro sostenibile, con la forza della diversità e il valore della multiculturalità, creando uno spazio d'incontro e confronto tra esperienze di **donne africane della diaspora in Italia e in Europa e di donne dall'Africa**.

L'incontro prenderà il via con i saluti della Vice Ministra agli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, *Emanuela Del Re* e sarà introdotto da *Merit Umoru* Vice Presidente del Collettivo Donne Africane e *Anita Calcatelli* dell'Associazione Spazio Donna di Cascina Roccafranca, che ripercorreranno il percorso del Forum Africane/Italiane, nato con la prima edizione due anni fa a Torino.

Tra le partecipanti *SuzanneBellnoun* Presidente de l'Organizzazione delle donne africane della diaspora OFAD, in collegamento da Parigi, *LilieKomboco* coordinatrice de Ecovillage Micro-Invest Fund –EMF, da Bruxelles, *Elodie Ntamuzinda* moderatrice della Rete di donne africane francofone per lo sviluppo sostenibile dalla RD del Congo, *Ima Jackson* medico e ricercatrice impegnata con rifugiati, richiedenti asilo e migranti, in collegamento dalla Scozia, *SuzanneDikuMbiye* ginecologa, Presidente di TamTam d'Afrique da Roma. In rappresentanza di FCEM/FemmesChefs d'entreprises Mondiales intervengono *Luisa Bruna Caprotti* e *Joelle Baccialon*.

Le conclusioni saranno affidate a *Marie-Jeanne Balagizi* Presidente del Collettivo di Donne Africane e coordinatrice del Forum Africane/Italiane, moderatrice *Colette Meffi* giornalista e docente dell'Associazione Mosaico. Il Forum Africane/Italiane, è realizzato con il contributo della Fondazione CRT nell'ambito del progetto "Diaspora, Migrazione, Società civile.

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE CRT





Formazione, Cultura, Incontro e Comunicazioni sui temi del protagonismo delle comunità migranti” del Centro Studi Africano CSA in partenariato con CESPI e Collettivo delle Donne Africane per il cambiamento, è realizzato in collaborazione con l’Associazione Donne per la Difesa della Società Civile, il Gruppo Abele e con il supporto di numerose realtà che operano sul territorio piemontese.

L'appuntamento on line è sabato 14 novembre dalle ore 16.00 alle 18.30 con la diretta sul canale You tube e Facebook del Centro Studi Africani di Torino e le pagine Facebook del Forum Donne Africane Italiane e del Gruppo Abele.

INFORMAZIONI: tel. +39 346 1825598 ;e-mail: collettivodonneafricane@gmail.com

Pagina
www.forumdonneafricaneitaliane.org

Facebook@[africaneitaliane-](https://www.facebook.com/africaneitaliane)

DATI DONNE E MIGRANTI NELL'EMERGENZA COVID

La crisi scatenata dalla pandemia di Covid-19 si è fatta sentire in misura maggiore per le donne. In **ambito lavorativo** nel nostro Paese il bilancio, ancora parziale tra il secondo trimestre 2019 e lo stesso periodo del 2020, registra 470 mila occupate in meno, un calo del 4,7% (l'occupazione maschile registra un -2,7%). Su 100 posti di lavoro persi (in tutto 841mila) dopo il lockdown primaverile, quelli femminili sono il 55,9%.(Fonte: *Focus "Ripartire dalla risorsa donna" della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro*).

Per quanto riguarda il **lavoro domestico**, in cuile donne di origine straniera rappresentano l'88,7% degli immigrati impegnati regolarmente come colf, badanti e baby-sitter (su un totale di 848.98 lavoratori domestici regolarmente assunti dalle famiglie e censiti dall'Inps nel 2019, il 70,3% è di origine straniera) l'emergenza Covid-19 ha inevitabilmente aggravato la situazione, costando al settore 13mila posti di lavoro regolari da marzo a giugno 2020.

La crisi Covid-19 pesa anche in **ambito imprenditoriale** dove la partecipazione dei migranti al tessuto di impresa italiano si è progressivamente rafforzata in tutti i settori e in tutte le regioni. Tra il 2011 e il 2019 le imprese gestite da cittadini di origine immigrata sono aumentate di 162milaunità (+35,7%);a fronte di circa -180mila (-3,2%)della base imprenditoriale. E se il bilancio tra aziende avviate e chiuse tra gennaio e giugno è positivo (+1,0% rispetto a dicembre 2019) si evidenzia un “forte effetto frenata dovuto al Covid-19” rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-40,0%), su cui incide anche alla fragilità dovuta alla netta preminenza di ditte individuali.

Rispetto ai **Paesi d'origine**, la pandemia ha messo a repentaglio un'arteriavitale della finanza globale.Le analisi di Banca Mondiale indicano una **diminuzione del 20% dei flussi di**

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE CRT





rimesse verso i paesi in via di sviluppo nell'anno in corso, segnando il decremento più marcato nella storia recente che molto probabilmente sarà la causa dell'aumentoglobale della povertà e delle diseguaglianze. (Fonte: *Dossier Statistico Immigrazione 2020- Idos*).

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE CRT

